COMUNICATO STAMPA

UIL FP Giustizia – Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica Giustizia

UFFICIO PER IL PROCESSO, OGGI ALLA CAMERA IL DL 168/2026. UIL FP: «LA PROROGA NON BASTA, IL GOVERNO GARANTISCA LA STABILIZZAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE PRECARIO»

Roma, 28 ottobre 2026 – Prosegue oggi in Commissione Giustizia alla Camera l'esame del decreto-legge n. 168 del 29 settembre 2026, che contiene disposizioni relative alla proroga dei rapporti di lavoro di personale impiegato nell'ambito dell'Ufficio per il Processo.

Il provvedimento, attualmente all'esame parlamentare per la conversione in legge, interviene sulla continuità occupazionale di un contingente di personale a tempo determinato, con proroga fino al 31 gennaio 2027.

Per la UIL FP Giustizia, il percorso parlamentare rappresenta un'occasione per affrontare definitivamente il problema del precariato negli uffici giudiziari.

Sul provvedimento interviene il Coordinatore Nazionale della UIL FP Giustizia, Mirko Manna:

«La proroga dei contratti costituisce una misura necessaria per evitare l'interruzione delle attività e la dispersione di professionalità ormai indispensabili al funzionamento degli uffici.

Ma dobbiamo essere chiari: continuare a prorogare non significa risolvere il problema del precariato.

Chiediamo al Ministro Nordio e al Governo un impegno definitivo per la stabilizzazione di tutto il personale precario della Giustizia, individuando risorse, strumenti normativi e tempi certi.

Non possiamo permetterci di perdere lavoratrici e lavoratori già formati, che conoscono le procedure e hanno contribuito concretamente al raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

È necessario inoltre assicurare che le stabilizzazioni siano accompagnate da nuove assunzioni e dallo scorrimento delle graduatorie vigenti, perché trasformare un rapporto precario in un rapporto stabile non significa automaticamente aumentare il numero delle persone presenti nelle cancellerie.

Il problema delle scoperture di organico resta aperto e richiede interventi strutturali.

Chiediamo pertanto che, nell'ambito della conversione del decreto e dei successivi provvedimenti finanziari, il Governo definisca un percorso chiaro per la salvaguardia delle professionalità ancora precarie.

La Giustizia non può continuare a programmare il proprio futuro attraverso proroghe temporanee. Servono stabilità occupazionale, organici adeguati e investimenti duraturi.

La UIL FP Giustizia continuerà a sostenere ogni iniziativa utile a raggiungere questi obiettivi, affinché nessun lavoratore venga lasciato indietro».

Mirko Manna – Coordinatore Nazionale UIL FP Giustizia